

N.V.A  
Pisa

# Relazione al Conto consuntivo 2012

(l. 537/93 art. 5 c. 21)

NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA  
DI ATENEO

[Regolamento AFC, PISA

**Art. 33 comma 3:** “i conti consuntivi dei vari centri di spesa, unitamente al conto consuntivo consolidato, sono sottoposti all’esame del collegio dei revisori e del nucleo di valutazione interna, per le rispettive relazioni da allegare al conto stesso, e sono presentati dal rettore al consiglio di amministrazione che li approva entro il 30 aprile. “

**Art. 74 comma 4:** “Entro il 31 marzo di ogni anno al nucleo di valutazione sono fatti pervenire i risultati della gestione di Ateneo e dei centri di spesa relativi all’esercizio trascorso. Il nucleo formula nei quindici giorni successivi le proprie osservazioni in una relazione generale che deve accompagnare il conto consuntivo, nella quale è riepilogato l’esito dei controlli effettuati. La relazione del nucleo è comunicata al Consiglio Universitario Nazionale, alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario. A decorrere dalla data prevista dalle pertinenti disposizioni, la relazione sarà comunicata all’Agenzia Nazionale per la valutazione del sistema universitario, anziché al Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario.”



# SOMMARIO

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATENEO: IL CONTO CONSUNTIVO 2012.....</b>	<b>3</b>
<b>3. LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE .....</b>	<b>5</b>
<b>4. LA COMPOSIZIONE DELLE SPESE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE .....</b>	<b>9</b>
4.1) Analisi di alcune delle voci di spesa più significative .....	10
a) Risorse umane.....	10
b) Didattica.....	13
c) Ricerca .....	14
d) Edilizia e interventi di manutenzione.....	16
e) Patrimonio immobiliare .....	16
<b>5. ANDAMENTO E COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DELL'AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>17</b>
<b>6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....</b>	<b>18</b>

## 1. Premessa

Il Nucleo di Valutazione di Atene (NVA), in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 21, della L. 537/93, e dall'art. 33, comma 3, del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità, presenta la seguente relazione sul Conto consuntivo di Ateneo, relativo all'esercizio finanziario 2012.

La relazione è stata redatta sulla base della documentazione trasmessa dall'Area Finanza e Fiscale in data 16 maggio u.s.. Tale documentazione è articolata in 3 parti:

I parte - Relazione

II parte - Rendiconti finanziari:

- *Rendiconto finanziario programmi e cassa*
- *Rendiconto finanziario programmi gestione anno in corso*
- *Rendiconto finanziario programmi gestione esercizi precedenti*
- *Rendiconto finanziario per macrovoci*
- *Situazione debitoria e creditoria*
- *Situazione patrimoniale*

III parte - Documento di consolidamento dei conti

## 2. Il quadro generale dell'Ateneo: il Conto consuntivo 2012

Rispetto all'esercizio 2011, che presentava un avanzo complessivo netto di 18,5 M€, l'esercizio 2012 si chiude con un avanzo complessivo netto di 21,7 M€.

Il risultato complessivo netto sconta la presenza di 2,5 M€ di economie finalizzate al pareggio del budget economico e degli investimenti per l'anno 2013. Pertanto, l'avanzo finanziario netto disponibile per l'esercizio 2012 risulta pari a 19,3 M€.

Il trend negativo dello stanziamento per il FFO degli ultimi anni a livello di sistema ha influito non solo sull'assegnazione effettiva delle risorse a favore dell'Ateneo ma, soprattutto, sulle diverse strategie poste in essere dallo stesso per attrarre nuove risorse a copertura delle spese necessarie per il buon andamento delle attività istituzionali. L'assegnazione per l'anno 2012 (+3,9 M€ rispetto al 2011) si attese a 205,8 M€, comprensiva dell'accordo di programma e delle quote riferibili al consolidamento delle assegnazioni attribuite ai sensi dell'art. 1, comma 650, legge 27 dicembre 2006, n. 296 e art. 3, comma 53, legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Per il 2012 il Ministero non ha, a tutt'oggi, comunicato il rispetto del limite del rapporto del personale. Al riguardo si ricorda che con l'entrata in vigore del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, il nuovo calcolo dell'indicatore riferibile al limite massimo delle spese di personale tiene conto non solo del personale a tempo indeterminato ma anche del personale a tempo determinato, dei fondi per la contrattazione integrativa, nonché dei contratti per attività di insegnamento di cui all'articolo 23 della legge 30 dicembre 2012, n. 240. Inoltre, vengono sommate alle risorse assegnate per FFO anche le entrate derivanti da tasse, soprattasse e contributi universitari. Requisiti più stringenti vengono previsti, altresì, per i finanziamenti esterni destinati alle spese di personale.

Nel contesto del finanziamento pubblico del sistema universitario nazionale l'Università di Pisa ha mantenuto per gli anni 2009 e 2010 un peso percentuale di circa il 3%, mentre per il 2011 si è fermata al 2,87%, con una diminuzione dello 0,13% sul totale-sistema, ma di quasi il 5% se riferito al

dato di Ateneo per l'esercizio precedente. L'anno 2012 presenta un peso percentuale del 2,93%, in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Si è così determinato, per il 2012, un incremento dell'assegnazione complessiva rispetto all'esercizio precedente.

Dalle tabelle che seguono, e che riassumono i dati degli ultimi tre esercizi in relazione alle varie tipologie in cui si suddivide il finanziamento ricevuto dall'Ateneo, si evince la dinamica di questi valori. In ragione di quanto sopra esposto, il NVA rinnova la raccomandazione agli organi di Governo affinché perseguano politiche atte a massimizzare l'impatto sulla quota premiale, nonché a coltivare attivamente tutte quelle partnership, che a vario titolo, possono attrarre fondi al bilancio di Ateneo.

Tab.A] FFO stanziamento Bilancio MIUR - incidenza UNIPI - dati in migliaia di euro

Anno	2010	2011	2012
Stanziamento FFO Sistema	€ 7.206.385,00	€ 6.968.300,00	€ 7.081.844,00
FFO Università di Pisa (con accordo di programma)	€ 216.744,00	€ 200.016,00	€ 207.626,00
% di incidenza sul complessivo	3,01%	2,87%	2,93%

NB: 1,4 M€ compresi nel totale quota UNIPI sono un importo stimato per la valutazione dell'impegno didattico scientifico e gestionale dei docenti per le classi (L240- art 29 c 19)

[Tab.B] Dettaglio FFO e incidenza UNIPI

Anno	2010	2011	2012
Quota base	€ 5.899.760.400,00	€ 6.017.524.968,00	€ 5.665.719.948,00
Fondo efficienza (comma 428 e 429 art. 2 legge 244/2007)	€ 479.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo premiale (art. 2 comma 1 DL 10/12/2008 n.180) - 7% 2009, 10% 2010, 12% 2011 e 13% 2012	€ 720.000.000,00	€ 832.000.000,00	€ 910.000.000,00
Quota base UNIPI	€ 177.411.063,00	€ 173.441.873,00	€ 169.908.123,00
Fondo efficienza (comma 428 e 429 art. 2 legge 244/2007) UNIPI	€ 14.437.629,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo premiale (art. 2 comma 1 DL 10/12/2008 n.180) UNIPI	€ 23.007.461,00	€ 25.701.496,00	€ 28.590.239,00
% incidenza Quota base UNIPI	3,01%	2,88%	3,00%
Fondo efficienza (comma 428 e 429 art. 2 legge 244/2007) UNIPI	3,01%	NN	NN
Fondo premiale (art. 2 comma 1 DL 10/12/2008 n.180) UNIPI	3,20%	3,09%	3,14%

[Tab.C] Incidenza percentuale delle varie componenti per il sistema e per UNIPI

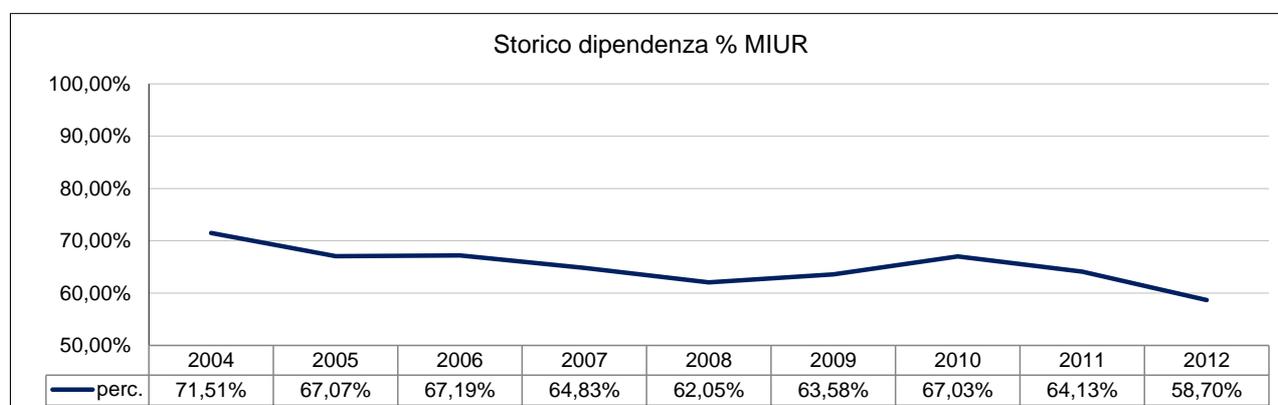
Anno	2010	2011	2012
Quota base sistema	83,11%	87,85%	86,16%
Fondo efficienza sistema (comma 428 e 429 art. 2 legge 244/2007)	6,75%	0,00%	0,00%
Fondo premiale sistema (art. 2 comma 1 DL 10/12/2008 n.180) - 7% 2009 10% 2010, 12% 2011 e 13% 2012	10,14%	12,15%	13,84%
Quota base UNIPI	82,57%	87,09%	85,60%
Fondo efficienza UNIPI (comma 428 e 429 art. 2 legge 244/2007)	6,72%	0,00%	0,00%
Fondo premiale UNIPI (art. 2 comma 1 DL 10/12/2008 n.180)	10,71%	12,91%	14,40%

### 3. La composizione delle entrate dell'Amministrazione centrale

Dal confronto degli esercizi 2010, 2011 e 2012 è possibile evidenziare come le entrate totali (competenza e residui), al netto delle partite di giro, siano nel 2012 stabili rispetto al 2011. Le entrate proprie di competenza sono passate, in termini assoluti, da un totale di € 109.243.786,88 nel 2008 a € 104.075.557,30 nel 2009, € 98.163.175,91 nel 2010 ed € 97.415.833,92 nel 2011. Nell'anno 2012 l'ammontare totale delle entrate proprie, pari a € 104.236.169,56 si è riallineato ai livelli del 2008.

Il peso percentuale dei finanziamenti provenienti dal Ministero si è ridotto nel tempo. Un'ulteriore e sostanziosa diminuzione percentuale si rileva nell'esercizio in esame, nel quale il rapporto si attesta al 58,7%. Ciò conferma la già segnalata necessità di pianificare la massima diversificazione delle fonti di finanziamento.

[Graf. 1: Indice di dipendenza dai Trasferimenti Miur]



La quota premiale del FFO è salita, per il 2012, al 13% dell'intero ammontare del fondo, ed è pari a **910 MI€**. L'importo viene ripartito sulla base degli stessi indicatori utilizzati per l'anno precedente. Si tratta in particolare di due gruppi di indicatori, uno relativo alla Qualità dell'Offerta Formativa e dei Risultati dei processi formativi con un peso pari al **34% (309 MI€)** l'altro, con peso **66% (601 MI€)**, relativo alla Qualità della Ricerca Scientifica.

[TAB.E] (Criteri quota premiale FFO)

Indicatore 2010	Descrizione	Peso
<a href="#">A1</a>	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2010/11 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2011, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati tre correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa ( $K_A$ ); b) di contesto territoriale ( $K_T$ ); c) di rilevanza strategica del corso di studio ( $K_R$ ) ( <i>sospeso per l'applicazione 2012</i> ). I gruppi A, B, C, D sono stati stabiliti sulla base della seguente <a href="#">classificazione gruppi</a>	<b>0,50</b>
<a href="#">A2</a>	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2011 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2010/11, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.	<b>0,50</b>
<a href="#">A3</a>	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. <i>L'indicatore risulta sospeso per l'applicazione 2012 in attesa della realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dei laureati</i>	

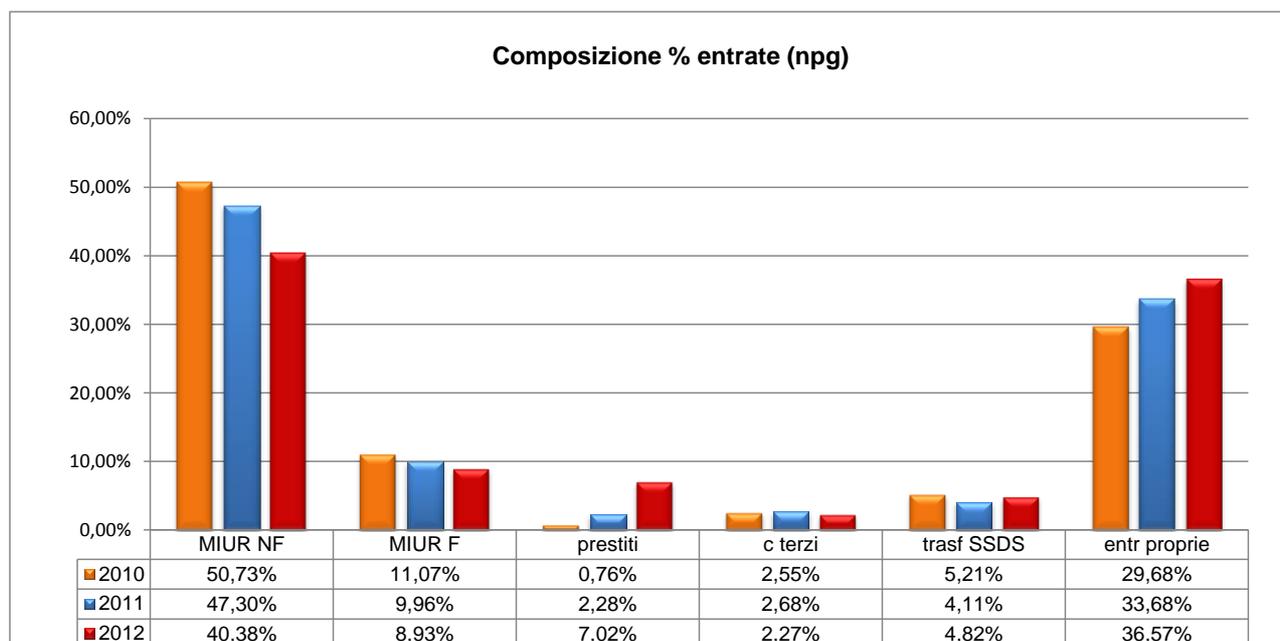
<b>A4</b>	Indicatore di qualità della didattica valutata dagli studenti. <i>L' indicatore è sospeso nell'anno 2012 in attesa di rivedere le rilevazioni attualmente in uso.</i>	
<b>Indicatore 2010</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Peso</b>
<a href="#">B1</a>	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica	<b>0,40</b>
<a href="#">B2</a>	Media ponderata dei tassi di partecipazione ai progetti FIRB del programma "Futuro e Ricerca" pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle due distinte linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.	<b>0,15</b>
<a href="#">B3</a>	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 – CIVR	<b>0,20</b>
<a href="#">B4</a>	Media delle percentuali di: 1) finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea – CORDIS; 2) finanziamento dall'Unione Europea; 3) finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere	<b>0,25</b>

Si fa rilevare che attualmente sono utilizzati soltanto due degli indicatori del primo gruppo attribuendo ad essi un identico peso. In relazione a questi indicatori non si registrano variazioni notevoli rispetto all'anno precedente: il peso dell'indicatore **A1** passa da **2,75** del 2010 a **2,62** del 2011 per risalire a **2,71** nel 2012, mentre quello dell'indicatore **A2** passa da **2,39** del 2010 a **2,08** del 2011 per ridursi ulteriormente a **1,97** nel 2012. Scorrendo la graduatoria degli Atenei relativa a ciascun indicatore, emerge che scostamenti analoghi si registrano, in positivo o in negativo, anche per le altre Università, tanto è vero che nonostante la flessione, l'Università di Pisa mantiene la stessa posizione - 12° posto - per il primo indicatore e passa dal 12° (2010) al 16° posto per il secondo.

A proposito della misurazione e valutazione della qualità della didattica e dei risultati dei processi formativi si fa rilevare che gli indicatori relativi al numero di crediti acquisiti, usati isolatamente, non sono sufficienti ad effettuare la valutazione e potrebbero anzi indurre gli Atenei a scelte non opportune tese ad abbassare la soglia di selezione delle prove di esame al fine di migliorare il valore dell'indicatore. Si auspica, pertanto, che l'ANVUR adotti quanto prima i provvedimenti idonei per procedere all'accreditamento dei corsi di studio in modo da disporre di un sistema di valutazione più efficace ed equilibrato.

Per quanto riguarda poi il gruppo di indicatori che misurano la qualità della ricerca si fa rilevare invece che il Ministero ha mantenuto invariata la redistribuzione dei pesi rispetto all'anno precedente. Complessivamente l'Ateneo pisano mantiene invariata la propria performance in tutti i settori considerati collocandosi, nella classifica generale degli Atenei, sempre fra l'ottavo e il nono posto.

[Graf. 2]: **Composizione delle entrate 2010-11-12 al netto delle partite di giro (npg)**



Per analizzare la dinamica delle componenti delle entrate in modo tale da spiegarne l'evoluzione sono stati elaborati i seguenti indici:

- ⇒ l'indice di autonomia finanziaria derivante dalle tasse di iscrizione ottenuto dal rapporto tra il titolo 1° e il totale delle entrate proprie (al netto del resto di cassa);
- ⇒ l'indice di dipendenza da trasferimenti esterni diversi dal MIUR, configurato sommando il titolo 2 (ad esclusione della categoria 2) e rapportando il tutto alle entrate proprie al netto del resto di cassa.
- ⇒ l'ultimo indice, definito di "generazione finanziaria", ottenuto sommando le categorie appartenenti al titolo 3 e rapportandole al totale delle entrate proprie, al netto del resto di cassa. Tale indicatore ponendo al numeratore sostanzialmente le "alienazioni", i "proventi" e gli "altri componenti" permette di comprendere la capacità dell'ente di mobilitare risorse al di fuori delle precedenti componenti.

[Tab.2] % singole voci per "Entrate proprie"

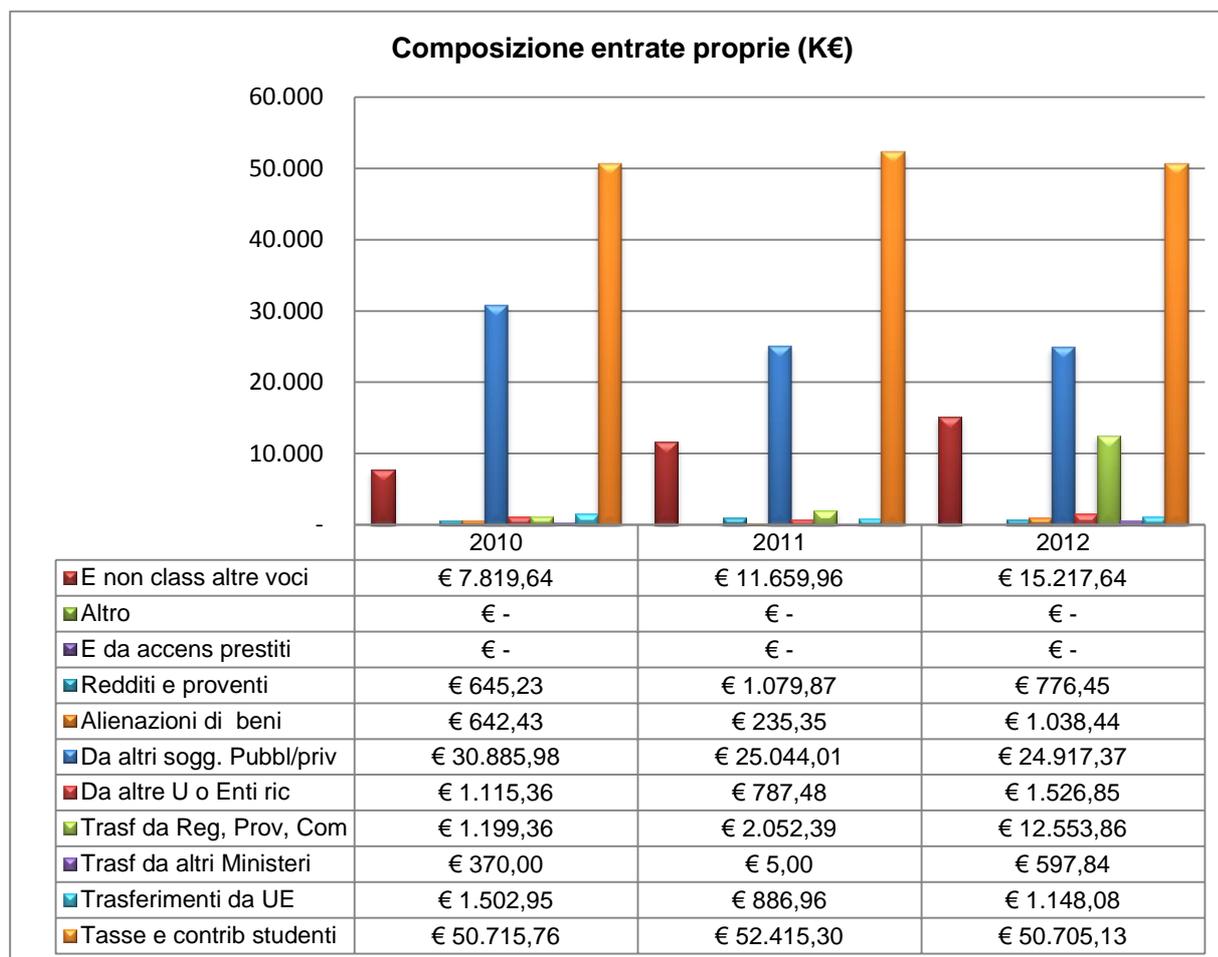
Indice (valori %)	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Autonomia finanziaria derivante da tasse iscrizioni</b>	49,11	49,93	51,66	53,81%	48,64%
<b>Dipendenza da enti pubblici e privati diversi dal Miur</b>	38,68	40,49	35,73	30,05%	39,09%
<b>Generazione finanziaria</b>	12,21	9,58	12,6	23,66%	44,90%
<b>Totale entrate proprie al netto del resto cassa.</b>	<b>€109.243.786,88</b>	<b>€ 104.075.557,30</b>	<b>€ 98.163.175,91</b>	<b>€ 97.415.833,92</b>	<b>€ 104.236.169,56</b>

L'andamento delle tasse di iscrizione rileva un decremento in termini percentuali (48,64 contro i precedenti 53,81% e 51,66%), con differenze particolarmente significative in termini assoluti (-3,2 M€), rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli altri indici è possibile osservare come i trasferimenti derivanti da soggetti diversi dal MIUR abbiano un incremento (39,09) rispetto agli esercizi precedenti (35,73 nel 2010 e 30,05 nel 2011), riportando il valore dell'indice ai livelli del 2009.

Nel Grafico 3 viene evidenziata la scomposizione nelle singole componenti delle entrate proprie nel triennio 2010-2012.

**[Graf. 3]: andamento delle componenti delle entrate proprie, anni 2010-11-12, escluso resto cassa, dati in migliaia di euro**



Il NVA, sulla base della relazione trasmessa dall'Amministrazione, nota che la percentuale delle tasse pagate dagli studenti, calcolata con la nuova metodologia ai sensi dell'art. 7, comma 42, D.L. 95/2012 risulta, per l'anno 2011, rientrare entro i limiti imposti dalla normativa vigente (12,39%). Invita, comunque, l'amministrazione a fornire appena possibile il rapporto per l'anno 2012.

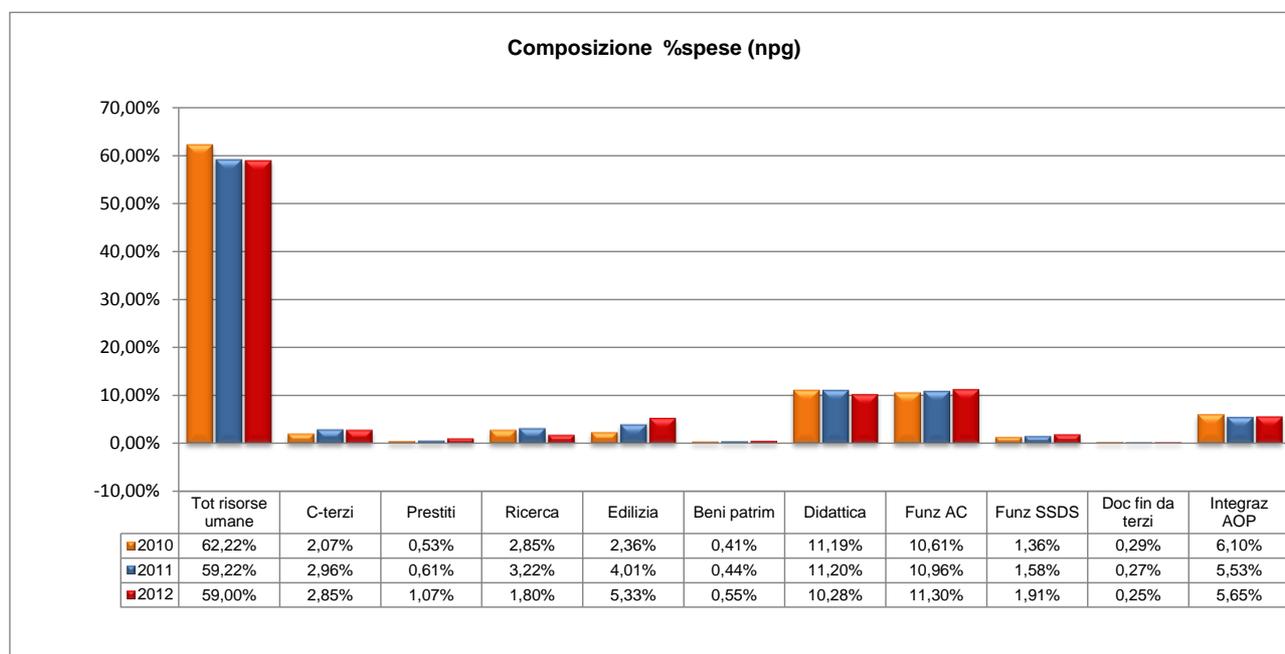
#### 4. La composizione delle spese dell'Amministrazione centrale

Si osserva che la spesa totale (al netto delle partite di giro e al lordo delle spese finanziate da terzi) di € 334.345.642,30 rappresenta una riduzione minima rispetto al 2011 (già c'era stata una contrazione del 2,8% nel 2010 rispetto al 2009, nonché una contrazione del 3,4% nel 2011 rispetto al 2010): viene ancora confermata la politica di attenzione e monitoraggio delle spese.

Passando all'esame della composizione delle Uscite per macrocategorie, si nota che il peso relativo delle varie classi esprime scostamenti limitati – e solo in parte significativi - rispetto all'esercizio precedente. Si osserva infatti in particolare, come evidenziato nel grafico 4:

- i valori percentuali delle spese per la Didattica 2012 sono lievemente ridotti rispetto al 2010 e 2011. La diminuzione è dovuta esclusivamente alla nuova organizzazione dell'Ateneo. La soppressione delle Facoltà, a far data dal 19 settembre 2012, ha registrato una riduzione delle risorse destinate al finanziamento delle strutture (v. pag. 35 – Relazione dei programmi 2012-Uscite);
- un decremento in valori percentuali, e assoluti, delle spese per la Ricerca. Al riguardo preme, tuttavia, evidenziare che le spese per ricerca hanno un riflesso maggiore sui bilanci delle strutture dipartimentali. L'introduzione del bilancio Unico d'Ateneo nell'anno 2013 permetterà una analisi più accurata delle risorse legate alla ricerca scientifica;
- una ripresa delle spese per edilizia (ved. pag. 36 - Relazione dei programmi 2012-Uscite);
- un leggero incremento delle spese per il funzionamento delle Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio (SDSS), in linea con la ripresa – già nel 2010 - dell'erogazione alle strutture delle dotazioni.

[Graf. 4]: Composizione spese, partite di giro escluse (npg), cfr anni 2010-11-12



#### 4.1) Analisi di alcune delle voci di spesa più significative

Il NVA individua nelle seguenti voci di spesa i punti qualificanti degli indirizzi di politica amministrativa dell'Ateneo, come emergono dallo studio del conto consuntivo:

- a. Risorse Umane
- b. Didattica
- c. Ricerca
- d. Edilizia
- e. Patrimonio immobiliare.

##### a) Risorse umane.

La spesa per risorse umane continua a rappresentare la parte preponderante della spesa totale, rappresentando da sola circa il 59% (escluse le partite di giro).

La tabella sottostante evidenzia alcuni aggregati di spesa utili ad evidenziare l'entità delle risorse economiche assorbite dalla voce personale. In particolare è possibile evidenziare la grandezza denominata "Totale risorse umane a carico dell'Ateneo" che riassume l'impegno economico assunto a diretta pertinenza; aggiungendo l'ammontare di spesa relativo al personale docente finanziato da terzi emerge l'aggregato finale "Valore delle risorse umane impiegate" che misura il valore di tutte le risorse umane i cui pagamenti sono effettuati dall'amministrazione centrale.

[Tab. 3] Andamento del costo del personale periodo 2007-2012

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Personale docente contr.indeterminato</b>	146.097.182,97	148.063.743,17	149.886.125,46	145.416.512,38	129.277.460,09	128.658.358,41
<b>Personale tecnico-amm contr.indeterminato</b>	52.768.574,88	54.618.551,20	52.166.945,33	51.149.360,94	52.664.459,52	51.688.993,50
<b>Totale personale docente e tecnico amm cont/ind</b>	198.865.757,85	202.682.294,37	202.053.070,79	196.565.873,32	181.941.919,61	180.347.351,91
<b>Esp linguisti ed altro</b>	2.138.449,55	2.037.280,22	2.118.294,63	2.086.851,00	2.088.061,00	1.949.616,47
<b>Totale personale docente e tecnico amm e esp ling</b>	201.004.207,40	204.719.574,59	204.171.365,42	198.652.724,32	184.029.980,61	182.296.968,38
<b>Personale a contratto determinato</b>	21.422.225,15	19.001.174,82	17.124.683,97	15.190.494,95	12.709.956,72	14.168.619,94
<b>Totale risorse umane ante integrazioni</b>	222.426.432,55	223.720.749,41	221.296.049,39	213.843.219,27	196.739.937,33	196.465.588,32
<b>Integrazioni stipendiali</b>	24.028.615,23	27.761.247,03	23.237.590,39	21.134.743,13	18.491.749,54	18.888.547,89
<b>Totale risorse umane a carico dell'ateneo</b>	246.455.047,78	251.481.996,44	244.533.639,78	234.977.962,40	215.231.686,87	215.354.136,21
<b>Personale finanziato da Terzi</b>	961.500,00	1.378.287,97	1.160.355,00	1.013.479,97	894.479,98	852.479,96
<b>Valore delle risorse umane impiegate</b>	247.416.547,78	252.860.284,41	245.693.994,78	235.991.442,37	216.126.166,85	216.206.616,17

Come già detto, e come si evince dal Graf. 5, la spesa per le risorse umane, pur rappresentando ancora la parte preponderante delle uscite (59% del totale), continua a diminuire anche nell'anno 2012. Il totale delle spese per risorse umane passa da € 221.296.049,39 del 2009 a € 213.843.219,27 nel 2010, ad €. 196.739.937,33 nel 2011, ad € 196.465.588,32 dell'anno 2012, evidenziando dunque una lieve riduzione rispetto al 2011. Le integrazioni si sono mantenute costanti rispetto al 2011

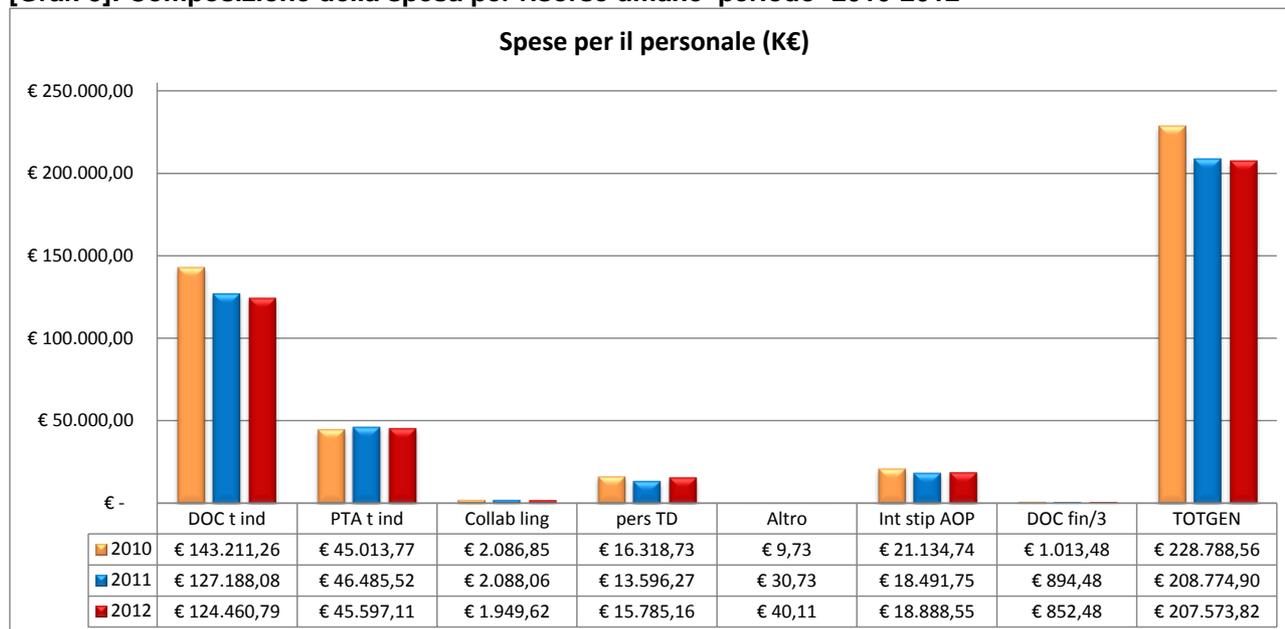
(mentre il valore delle risorse umane impiegate dall'Ateneo si attesta a € 216.206.616,17, in lieve incremento rispetto al precedente esercizio.

**[Tab. 4] Unità di personale a tempo indeterminato**

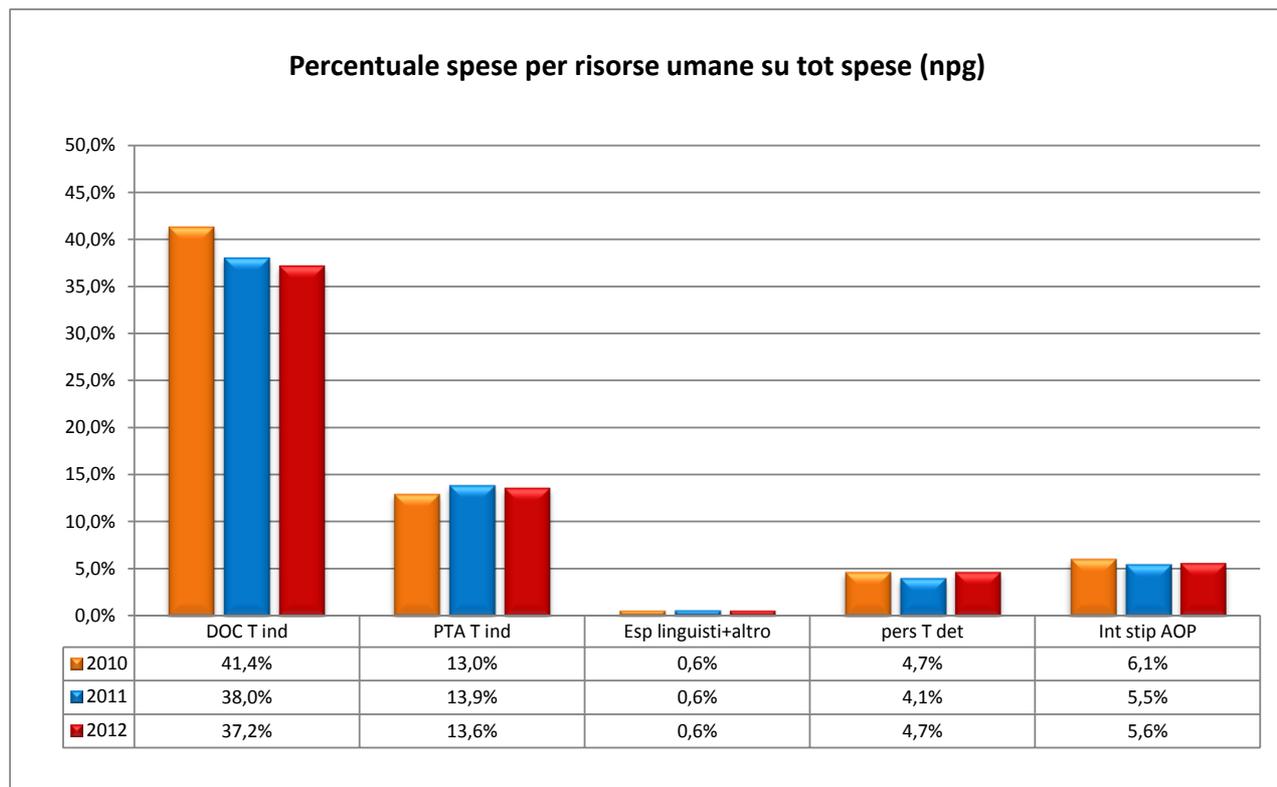
Anno 31/12	N° pers. docente	Spesa ass fissi docenti tempo ind	Costo medio docenti	N° pers. tecnico amm.vo (PTA)	Spesa ass fissi PTA. Tempo indeterminato	Costo medio PTA
2008	1813	€ 144.869.217,00	€ 79.905,80	1546	€ 46.952.740,96	€ 30.370,47
2009	1747	€ 146.942.492,77	€ 84.111,33	1469	€ 44.805.001,66	€ 30.500,34
2010	1590	€ 143.211.260,92	€ 90.069,98	1516	€ 45.013.766,74	€ 29.692,46
2011	1597	€ 127.188.084,84	€ 79.641,88	1492	€ 46.485.519,50	€ 31.156,51
2012	1537	€ 124.460.794,24	€ 80.976,44	1466	€ 45.597.108,67	€ 31.103,08

In termini di unità di personale, la tab. 4 evidenzia, da un lato, una contrazione (- 60 unità) del personale docente riprendendo l'andamento decrescente degli ultimi anni e, dall'altro una riduzione nel 2012 di 26 unità rispetto all'anno precedente del personale tecnico amministrativo.

**[Graf. 5]: Composizione della spesa per risorse umane periodo 2010-2012**



[Graf. 6]: Incidenza del personale anni 2010-12



[Tab.5] Evoluzione del personale docente e non docente dal 31.12.2011 al 31.12.2012

	Ingressi nel ruolo	Di cui precedentemente esterni all'ateneo	Usciti dal ruolo	Di cui usciti dall'ateneo
ordinari	15	0	41	41
associati	9	8	38	23
ricercatori	10	10	15	14
assistenti	0	0	0	0
<b>tot.docenti</b>	<b>34</b>	<b>18</b>	<b>94</b>	<b>78</b>
<b>amministrativi e Tecnici</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>47</b>	<b>47</b>

(Fonte dati Ufficio personale UNIPi)

Nel 2012 75 docenti sono cessati dal servizio (di cui oltre il 50% professori ordinari); gli ingressi dall'esterno sono 18, di cui 10 ricercatori. Gli assunti per passaggi di ruolo sono 16, di cui 15 per il passaggio da associato a ordinario.

Il Nucleo nota che tale dinamica va seguita attentamente: la rispondenza di ogni CdS ai requisiti qualitativi stabiliti dal MIUR, soprattutto in termini di presidio docente e le future procedure di accreditamento, richiedono una disponibilità accertata se non crescente di docenti.

Il diverso impegno didattico correlato alle varie fasce di docenza deve far riflettere su un'ulteriore possibile razionalizzazione dell'offerta formativa.

Analoghe considerazioni valgono per il personale tecnico-amministrativo, ovviamente considerando la riorganizzazione statutaria, occasione da non perdere per un aumento di efficienza dei servizi di supporto alle attività istituzionali dell'Ateneo.

Il NVA apprezza dunque la politica di contenimento delle spese di personale, doverosa a seguito delle prescrizioni legislative, ed in particolare del vincolo dell'80% sul FFO (ved. Tabella 5bis), ma ritiene di ricordare che il mantenimento dei livelli scientifici, didattici e di servizio, ai quali l'Ateneo è ancora attestato nel suo complesso, debba pilotare politiche prioritarie, utili a garantire una continuità nelle varie aree strategiche, specialmente in quelle nelle quali tradizionalmente si radica la riconoscibilità dell'università di Pisa, come istituzione di qualità a livello nazionale.

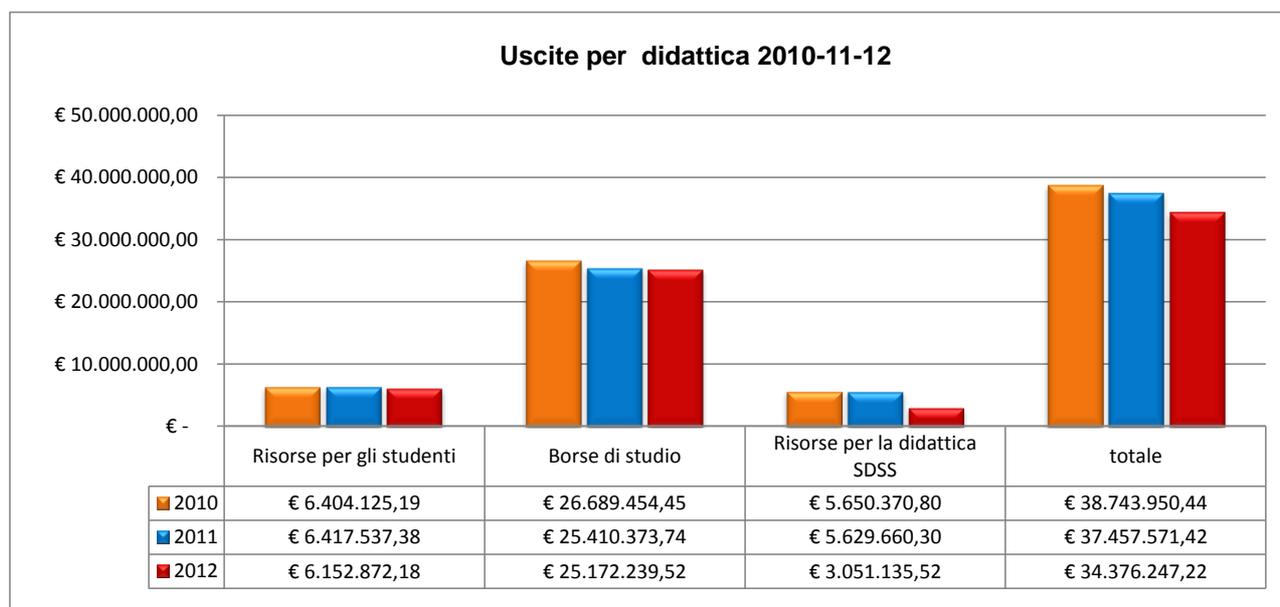
[Tab. 5 bis]

Esercizio finanziario	Rapporto assegni fissi/FFO
2004	90,14
2005	88,27
2006	90,09
2007	90,00
2008	88,79
2009	86,97
2010	87,20
2011	72,20 (indicatore spese personale); 2,82 (indice. indebitamento.)
2012	N.D.

### b) Didattica

Per l'esercizio 2012 si osserva, in termini di valori assoluti, una diminuzione delle spese per la didattica, che prosegue il trend già in atto dal 2008. Tuttavia, dal graf. 7 risulta che, a fronte di una riduzione minima delle risorse destinate alle borse di studio e alle risorse agli studenti, risultano diminuite le risorse per la didattica trasferite alle SDSS. Tale calo, come già evidenziato, è dovuto in larga misura al nuovo assetto organizzativo.

[Graf. 7]: Variazione spesa per didattica anni 2010-12



A proposito delle spese per borse di dottorato, è da notare che a fronte di una spesa complessiva di circa € 7.558.582,96 nel 2011, nel 2012 si è scesi ulteriormente a € 6.663.628,98. Le borse finanziate dall'Ateneo (0,6 M€) incidono in misura minima sulle spese sostenute. Con l'entrata in vigore

della nuova disciplina del Dottorato di ricerca (DM. 94/2013) l'Ateneo dovrà porre particolare attenzione a questa voce di spesa, anche per la parte con oneri a carico del bilancio.

### **c) Ricerca**

Trattando, come negli altri punti, il conto consuntivo relativo alle spese dell'Amministrazione Centrale, le spese per la ricerca si riferiscono essenzialmente alle voci indicate nel grafico 8. Dallo studio di queste voci non è desumibile l'andamento delle spese per la ricerca dei Dipartimenti. In particolare, non sono evidenziate le spese su contratti EU.

Nel 2012 le uscite per la ricerca evidenziano un calo rispetto al trend di incremento degli esercizi passati, le spese sostenute ammontano a 6,0 M€, come si evince dalla tab. 6. Una motivazione per la variabilità che si riscontra nella tabella 6 nel corso degli anni è certamente data dalla tempistica non regolare degli ultimi bandi PRIN, e dalla recente modifica delle modalità di assegnazione, che non richiedono più il cofinanziamento da parte dell'ateneo, se non, formalmente, in mesi/uomo impegnati nei progetti. Naturalmente, questa modalità di cofinanziamento definita dal MIUR – pur sollevando gli atenei dell'obbligo di sostenere finanziariamente le ricerche di interesse nazionale - diminuisce la quantità di fondi dedicati alla ricerca, e di conseguenza la capacità di spesa.

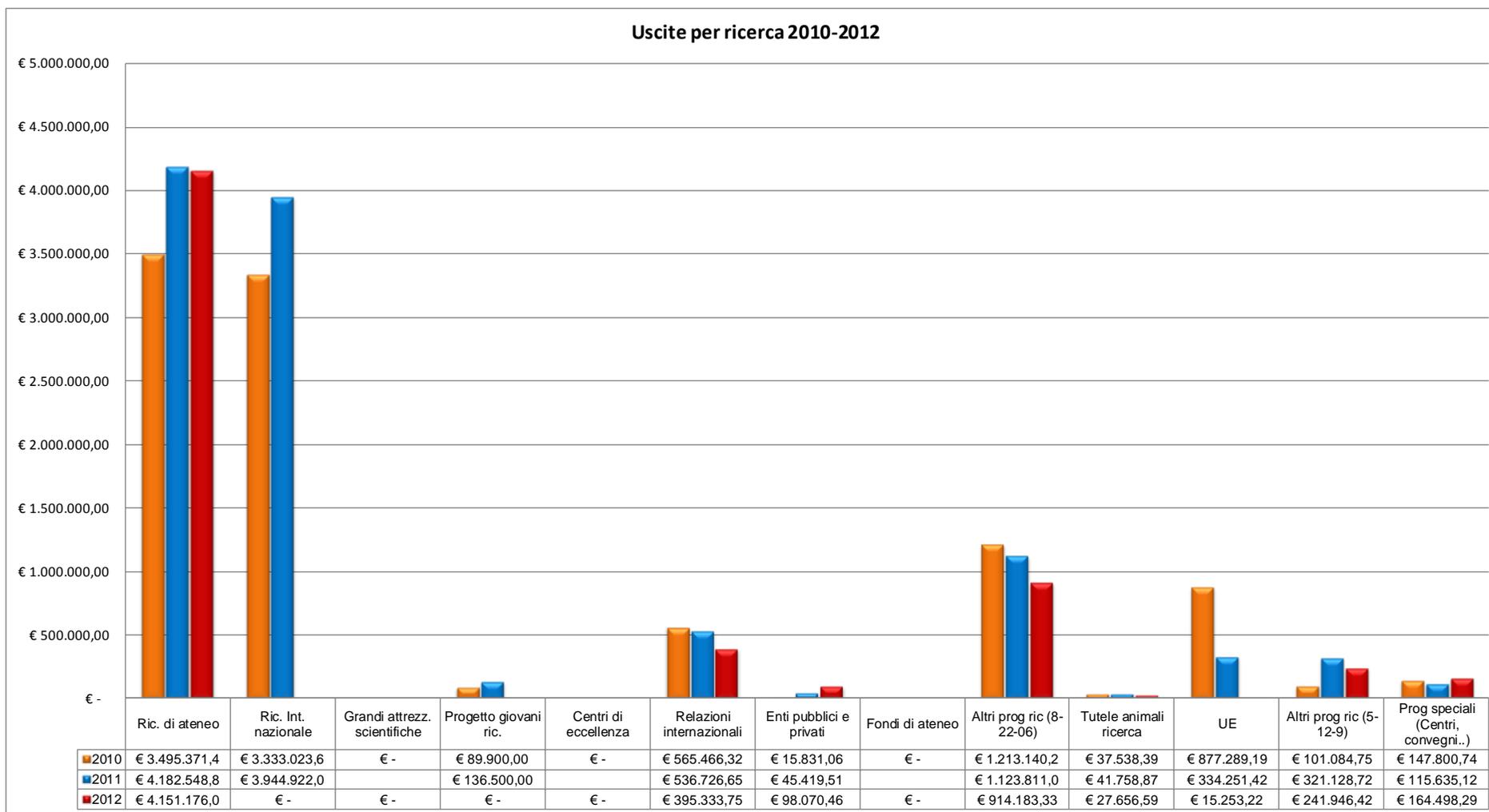
Un'ulteriore osservazione si può fare a proposito dei fondi di ateneo, assegnati annualmente sulla base della valutazione della produzione scientifica di ogni docente da parte delle Commissioni Scientifiche d'Area. Essi hanno subito un calo rilevante nel 2009 rispetto al 2008, pari a circa il 15%, risentendo della riduzione della disponibilità su molte voci, e sono rimasti costanti nel 2010, ma sono tornati ad aumentare nel 2011 di circa 0,7 M€. Nell'anno in esame gli stessi risultano stabili (l'Ateneo ha destinato 17,6 M€).

**[Tab.6] Composizione delle spese di ricerca in valori assoluti 2007-12**

<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
€11.146.397,72	€20.617.663,09	€6.289.270,48	€ 9.876.445,72	€ 10.782.702,15	€ 6.008.118,06

Il Graf. 8 evidenzia la composizione delle uscite per ricerca proponendo un confronto tra i differenti periodi amministrativi 2010, 2011 e 2012.

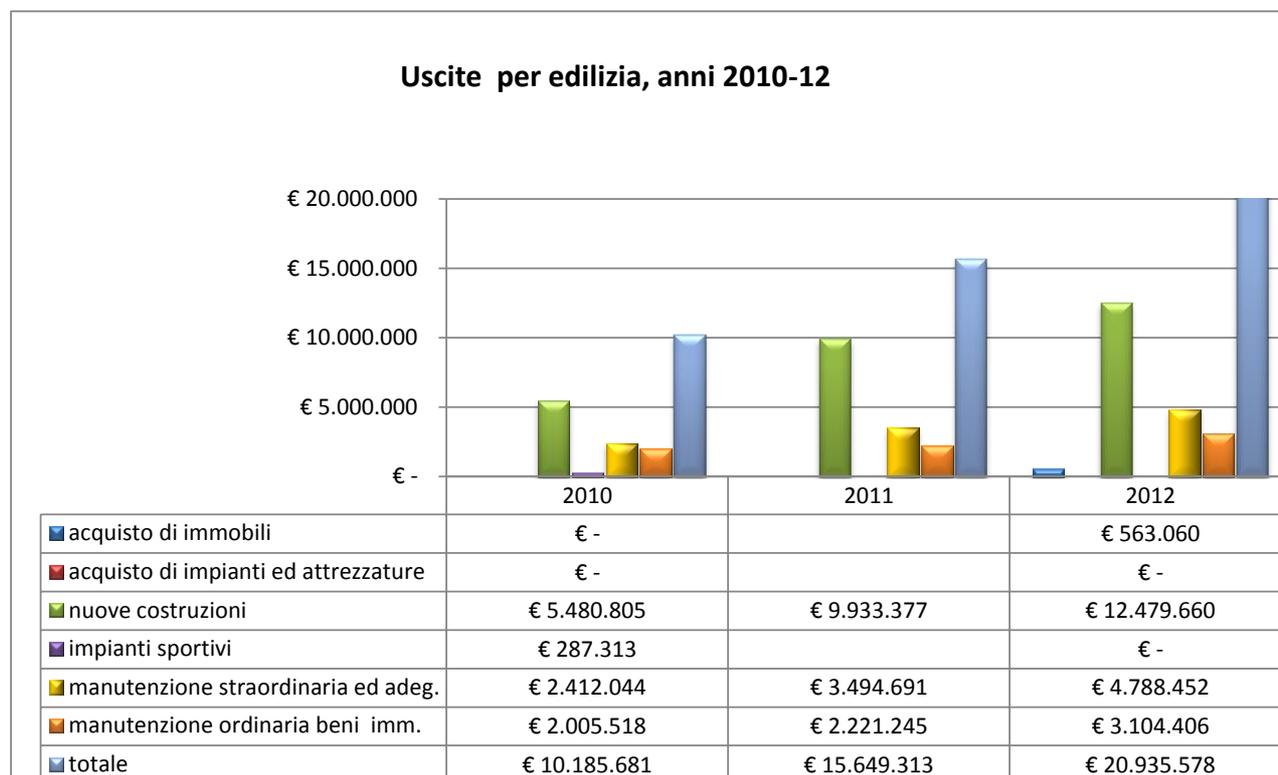
[Graf.8]: Analisi composizione delle uscite per ricerca 2010-12



#### d) Edilizia e interventi di manutenzione.

Per il 2012 prosegue il trend positivo delle spese per l'edilizia che si assestano a 20,9 M€, con un aumento di circa il 50% rispetto al 2010. La necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria è comunque forte; l'ateneo investe 4,8 M€ nella seconda e 3,1 M€ nella prima. Aumentano di 2,5 M€ le spese per nuove costruzioni.

[Graf.9]: Analisi composizione delle uscite per edilizia 2010-12

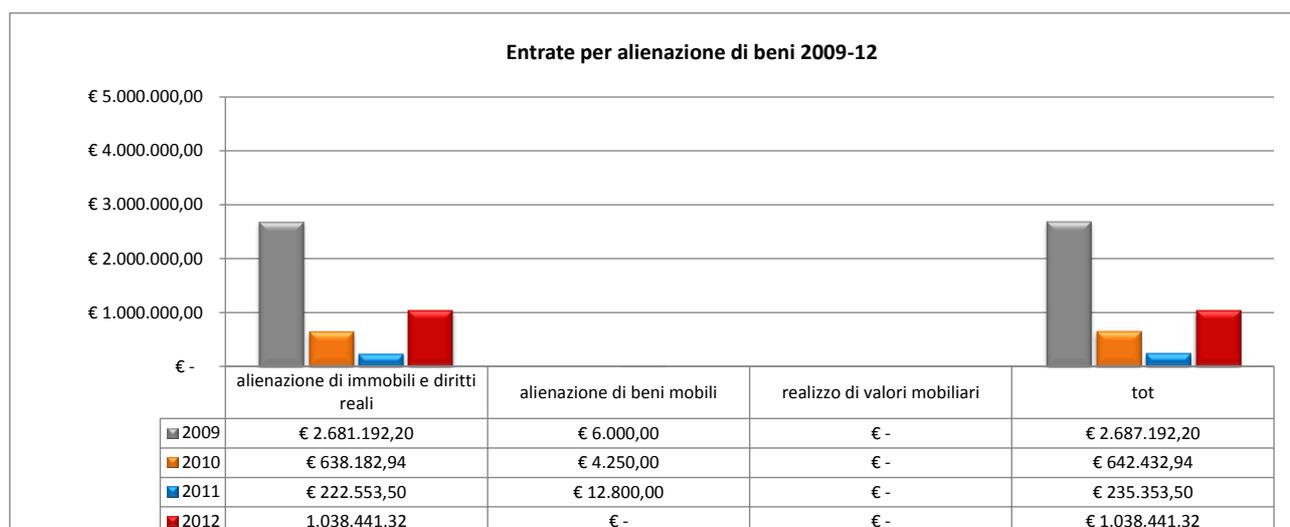


#### e) Patrimonio immobiliare

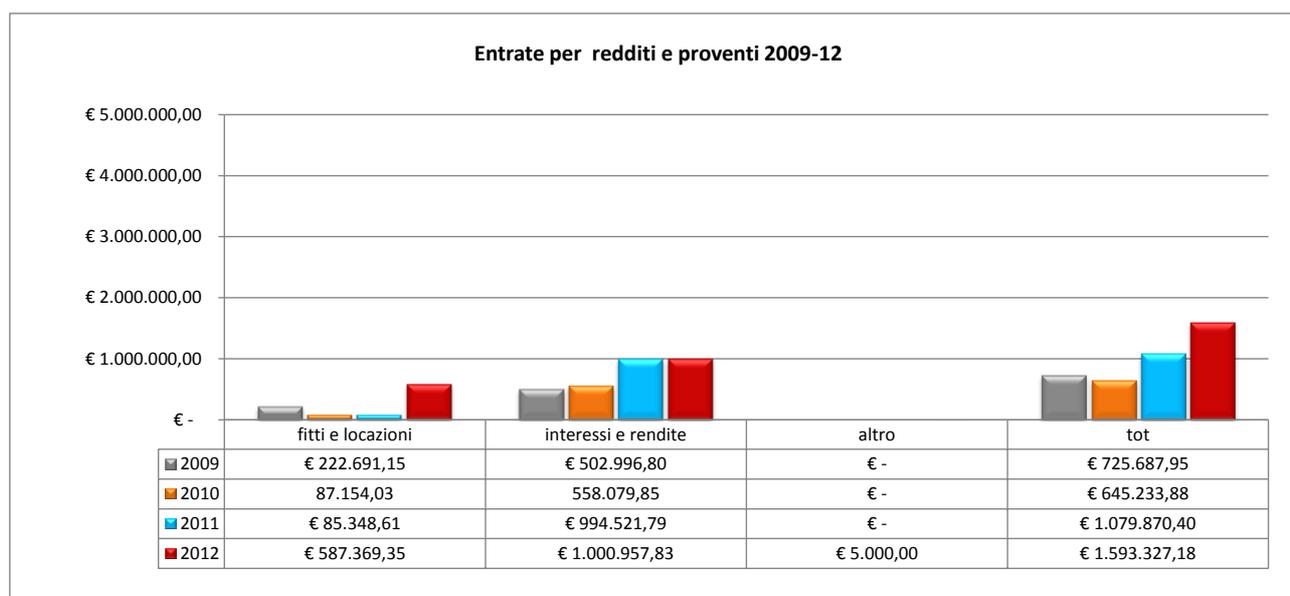
Il grafico 10 mostra le somme ottenute negli ultimi quattro esercizi finanziari per alienazioni di asset dell'Università: come si può osservare, nell'anno in esame sono riprese le attività di dismissione del patrimonio immobiliare.

Per quanto riguarda l'andamento dei redditi e dei proventi 2009-12 (superati gli effetti del disimpegno di precedenti investimenti fatto nel 2009), si evidenzia una stabilità della voce "interessi e rendite" ed un notevole incremento dei fitti attivi. Tali dati sono sintetizzati nel grafico 11.

**[Graf. 10]: Andamento entrate per alienazioni di beni 2009-12**



**[Graf. 11]: Andamento entrate per redditi e proventi 2009-12**



## **5. Andamento e composizione dell'Avanzo dell'amministrazione**

L'esercizio 2012 si chiude con un avanzo finanziario complessivo di € 165.162.824,29, un risultato nettamente superiore rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente che era di € 84.657.521,46.

L'avanzo tiene conto del Fondo di cassa iniziale, delle Riscossioni e dei Pagamenti, nonché dei Crediti e dei Debiti, sia di competenza, sia derivanti da esercizi precedenti, e del Fondo di cassa finale.

Analizzando la sua composizione si rileva che il risultato positivo netto è di € 21.763.156,36 mentre le economie finalizzate ammontano a € 143.399.667,93. L'incremento dell'avanzo complessivo è quindi dovuto, in gran parte, al sensibile aumento di queste ultime, vale a dire di economie per le

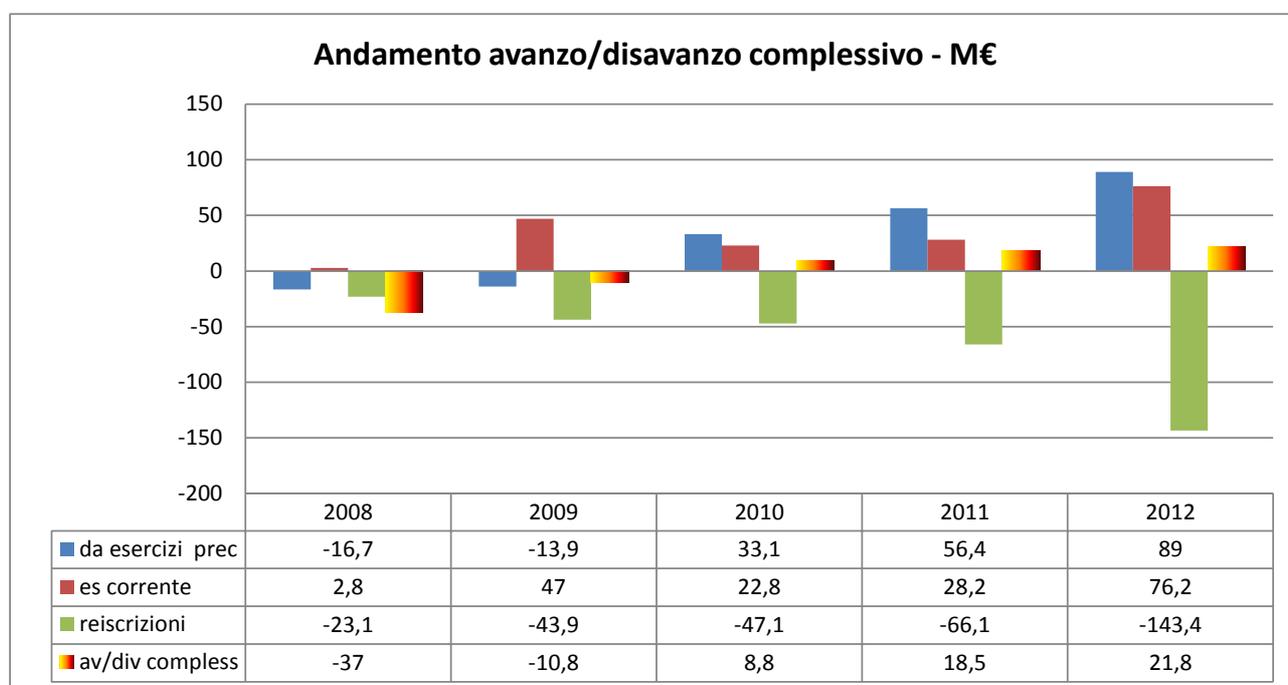
quali è prevista la reiscrizione allo stesso titolo nell'esercizio successivo e che non sono quindi nella disponibilità della ordinaria gestione del bilancio.

Le economie finalizzate si riferiscono a diverse voci di bilancio: quella di maggiore entità è la voce che fa riferimento a "spese per interventi edilizi" il cui importo complessivo è di € 58.933.098,13. Le economie realizzate su altre voci di bilancio non presentano scostamenti significativi rispetto all'esercizio precedente e la loro reiscrizione è da ritenere un fatto fisiologico dovuto essenzialmente a programmi di spesa a carattere pluriennale (es. borse di studio per dottorato di ricerca o contratti di formazione specialistica finanziati dal ministero o da terzi).

Il risultato netto di € 21.763.156,36 è stato utilizzato per € 2.471.978,00 al fine di raggiungere il pareggio del bilancio di previsione dell'esercizio 2013. L'avanzo netto disponibile dell'esercizio 2012 ammonta quindi a € 19.291.178,36.

Di rilievo è la previsione di fondi per rischi e oneri, per un ammontare totale di € 24.851.482,52.

[Graf. 12]: Andamento avanzo/disavanzo anni 2008-2012



## 6. Considerazioni conclusive

L'analisi condotta sul Conto Consuntivo consente al NVA di esprimere un giudizio positivo sulla gestione dell'anno 2012.

Il risultato di esercizio, sia complessivo che netto, dimostra che sono state operate scelte politiche e di gestione equilibrate.

Le economie realizzate sono certamente il risultato del recepimento delle normative nazionali che hanno operato interventi restrittivi negli ultimi anni, ma anche di scelte autonome che hanno indirizzato le risorse nei settori strategici con l'obiettivo di mantenere, nonostante tutto, elevato sia il livello della didattica che quello della ricerca.

Anche in relazione alla quota elevata di economie vincolate, che ha limitato la politica di contenimento dei costi e ridotto la capacità di spesa dell'amministrazione, il Nucleo non può non prendere atto, con soddisfazione, del più razionale utilizzo delle risorse disponibili, nonché della particolare attenzione rivolta ad alcune economie non finalizzate e di scopo.

Da ultimo il Nucleo non può che evidenziare positivamente le azioni poste in essere dall'Ateneo per il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale e al bilancio Unico dal 1 gennaio 2013.